



GIUNTA REGIONALE

CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE

Giudizio n° 3290 del 19/11/2020

Prot. n° 2020/202165 del 03/07/2020

Ditta Proponente: SINERGIE MOLITORIE S.C.A.R.L.

Oggetto: Impianto fotovoltaico a terra da 2,2 MW sito ad Ortona

Comune di Intervento: Ortona

Tipo procedimento: VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' AMBIENTALE ai sensi dell'art. 19 del D.Lgs. N° 152/2006 e ss.mm.ii.

Tipologia progettuale: pt.2 lett.b) All.IV D.Lgs 152/2006 e smi

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente)	<i>ing. Domenico Longhi (Presidente delegato)</i>
Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali	-
Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque	<i>dott. Antonello Colantoni (delegato)</i>
Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara	<i>dott. Giovanni Cantone (delegato)</i>
Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara	<i>dott. Gabriele Costantini (delegato)</i>
Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio	<i>ing. Eligio Di Marzio (delegato)</i>
Dirigente Servizio Foreste e parchi - L'Aquila	ASSENTE
Dirigente Servizio Opere Marittime	ASSENTE
Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio	
Chieti	ASSENTE
Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila	<i>dott. Luciano Del Sordo (delegato)</i>
Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti	<i>dott. Paolo Torlontano (delegato)</i>
Direttore dell'A.R.T.A	ASSENTE
Esperti in materia Ambientale	



Relazione Istruttoria

Titolare Istruttoria:

ing. Erika Galeotti

Gruppo Istruttorio:

dott.ssa Chiara Forcella

Si veda istruttoria Allegata

Preso atto della documentazione tecnica trasmessa dalla SINERGIE MOLITORIE S.C.A.R.L. per l'intervento avente per oggetto: Impianto fotovoltaico a terra da 2,2 MW sito ad Ortona

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Vista la richiesta di audizione del tecnico acquisita agli atti al prot. n. 341286 del 13/11/2020 e sentita la relativa dichiarazione;

Preso atto, in linea di principio, della coerenza della localizzazione dell'impianto a quanto previsto dalle "Linee guida per il corretto inserimento di impianti fotovoltaici a terra nella Regione Abruzzo";

Vista anche la DGR 643/2020 "D. Lgs 387 del 29 dicembre 2003 – Attuazione della direttiva 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili nel mercato interno dell'elettricità – Precisazioni in merito all'applicazione della normativa regionale";

Sentiti i rappresentanti del DPC025 e considerato che gli approfondimenti degli aspetti geotecnici, con particolare riferimento alla realizzazione di opere drenanti e di convogliamento delle acque, sono propri della fase di Autorizzazione Unica;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO

FAVOREVOLE ALL'ESCLUSIONE DALLA PROCEDURA V.I.A

Ai sensi dell'articolo 3, ultimo comma, della Legge n. 241 del 7 agosto 1990 e s.m.i. è ammesso il ricorso nei modi di legge contro il presente provvedimento alternativemente al T.A.R. competente o al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 (sessanta) giorni ed entro 120 (centoventi) giorni dalla data di ricevimento del presente atto o dalla piena conoscenza dello stesso

ing. Domenico Longhi (Presidente Delegato)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Antonello Colantoni (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Giovanni Cantone (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Gabriele Costantini (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

REGIONE
ABRUZZO



GIUNTA REGIONALE

dott. Luciano Del Sordo (delegato)

Dott. Paolo Torlontano (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

La Segretari Verbalizzante

dott.ssa Paola Pasta (segretaria verbalizzante)



Al Dirigente del
Servizio Valutazioni Ambientali
dpc002@pec.regione.abruzzo.it
dpc002@regione.abruzzo.it

Oggetto: richiesta di partecipazione alla seduta del CCR-VIA.

Il/La sottoscritto/a (Nome e Cognome) Daniela Pilotti, nato/a a [REDACTED] il [REDACTED] identificato tramite documento di riconoscimento carta di identità n. [REDACTED] rilasciato il [REDACTED] di [REDACTED] in qualità di (specificare se in rappresentanza di un Ente, Associazione, privato cittadino, ecc...) tecnico incaricato,
chiede di poter partecipare, **tramite l'invio della presente comunicazione**, alla seduta del CR-VIA relativa alla discussione del procedimento di (Verifica di Assoggettabilità, VIA, VInCA) Specificare Intervento Verifica di assoggettabilità,
in capo alla ditta proponente Sinergie Molitorie SCARL,
che si terrà il giorno 19/11/2020.

DICHIARAZIONE:

L'impianto proposto è un impianto fotovoltaico a terra da 2,2 MW da realizzarsi nel
comune di Ortona su terreno ricadente in zona industriale. L'impianto sarà realizzato
su terreno di pertinenza di uno stabilimento produttivo e sarà ad uso esclusivo dello
stesso. Fornirà energia totalmente assorbita dalle utenze dello stabilimento. La
connessione alla rete avverrà attraverso la cabina dello stabilimento stesso pertanto
non sono necessarie opere di connessione e/o elettrodotti da realizzare all'esterno
dell'area di proprietà del proponente

[REDACTED]

N.B. Alla suddetta richiesta potrà essere eventualmente allegata ulteriore informazioni che siano ritenute, dal richiedente, utili per il Comitato ai fini della valutazione di merito (nella dimensione massima di 25 MB).

Firma del richiedente

Luogo e data Corato, 13/11/2020

Daniela Pizzini

Si allega:

1. Documento di riconoscimento.
- ~~2. Altra Documentazione~~
 - a.

	Dipartimento Territorio e Ambiente Servizio Valutazioni Ambientali	
	Istruttoria Tecnica:	Verifica di Assoggettabilità a V.I.A. – V.A.
	Progetto:	Sinergie Molitorie s.c.a.r.l. Impianto fotovoltaico a terra da 2,2 MW sito ad Ortona

Oggetto

Titolo dell'intervento:	Impianto fotovoltaico a terra da 2,2 MW sito ad Ortona
Descrizione del progetto:	Il progetto prevede la realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra da 2,2 MW, sito nel comune di Ortona in zona industriale. I moduli saranno posizionati su strutture fisse orientate a Sud e inclinate di circa 25° rispetto all'orizzonte. L'impianto contribuirà a soddisfare i bisogni energetici dell'adiacente stabilimento industriale.
Azienda Proponente:	Sinergie Molitorie s.c.a.r.l.

Localizzazione del progetto

Comune:	Ortona
Provincia:	CH
Altri Comuni interessati:	Nessuno
Località	Zona ASI Val Pescara
Numero foglio catastale:	55
Particella catastale:	190-638-192-193-640-376-196-4099-377-197-198-4101-201-201-4104-205-4106-4107-4109-488-4111-208-4113-210-4115-212-213-4117-215-381-4121-4120-217-218-4124-249-252-4126-433-385-251-254-253-386-255-406-257-258-259-260

Contenuti istruttoria:

La presente istruttoria riassume quanto riportato nella documentazione progettuale e nei relativi allegati prodotti e firmati dall'Ing. D'Ovidio Andrea (A&D Ingegneria snc), iscritto all'Ordine degli Ingegneri di Caserta, matr. N. 3079 e nella documentazione integrativa firmata dall'Ing. Cataldo Demetrio, iscritto all'Ordine degli Ingegneri della Provincia di Chieti al num. 616.

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- I. Anagrafica del progetto
- II. Sintesi dello Studio Preliminare Ambientale (SPA)

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio:

Dott.ssa Serena Ciabò





Progetto:

Sinergie Molitorie s.c.a.r.l.
Impianto fotovoltaico a terra da 2,2 MW sito ad Ortona

SEZIONE I ANAGRAFICA DEL PROGETTO

1. Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Romano Michele
e-mail	assistenzafotovoltaico@casillogroup.it
PEC	sinergiemolitorie@legalmail.it

2. Estensore dello studio

Cognome e nome	D'Ovidio Andrea (A&D Ingegneria snc)
Albo Professionale e num. iscrizione	Ordine degli Ingegneri di Caserta, matr. N. 3079
Telefono	0823987627
e-mail	a.dovidio@aedingegneria.it
PEC	d.pilotti@pec.aedingegneria.it

3. Avvio della procedura

Acquisizione in atti domanda	Prot. n. 202165/20 del 03/07/2020
Comunicazione enti e avvio procedura	Prot. n. 207971/20 del 09/07/2020

4. Iter Amministrativo

Oneri istruttori versati	50,00 €
Precedenti pareri CCR_VIA	--

5. Elenco Elaborati

Publicati sul sito - Sezione "Elaborati VA" (avvio della procedura)	Publicati sul sito - Sezione "Integrazioni" (integrazioni richieste)
<p>Progetto Preliminare:</p> <p>Progetto A&D - PDF-A</p> <ul style="list-style-type: none">1912PVD01A - Relazione tecnica generale1912PVD02A - Layout generale impianto1912PVD03A - Schema Elettrico Generale1912PVD04A - Inquadramento territoriale1912PVD05A - Estratto topografico1912PVD06A - Stralcio PRG, PRT, PTCIP1912PVD07A - Estratto catastale1912PVD08A - Tavola dei vincoli1912PVD09A - Stato del Sito1912PVD10A - Fianca e prospetti cabina elettrica1912PVD11A - Layout rete di linea cabina1912PVD12A - Layout fvcc perimetrale1912PVD13A - Particolari Costruttivi1912PVD14A - Documentazione Fotografica1912PVD15A - Piano di disseminazione1912PVD16A - Analisi rischi sul territorio1912PVD17A - Quadro economico1912PVD18A - Diagramma temporale delle attività1912PVD19A - Planimetria aree di stoccaggio temporaneo materie prime e rifiuti <p>Studio preliminare ambientale:</p> <p>Studio preliminare ambientale - PDF-A</p> <ul style="list-style-type: none">ALL-01 - Inquadramento territorialeALL-02 - PLANIMETRIE TOPOGRAFICHEALL-03 - PLANIMETRIA CatastaleALL-03.1 - PLANIMETRIA STATO ATTUALEALL-03.2 - PLANIMETRIE LAYOUT IMPIANTOALL-04.1 - Stralcio PRG - COMUNE DI ORTONAALL-04.2 - Stralcio PRG - CONSORZIO INDUSTRIALEALL-07 - Carta dei Vincoli_A3hALL-08 - PAI - Carta dei Rischii_A3h <p>Altri elaborati:</p> <p>CDU_Ortona_30.05.2019</p>	<p>Integrazioni:</p> <ul style="list-style-type: none">ALL-01_PLANIMETRIA CATASTALEALL-02_PLANIMETRIE TOPOGRAFICHEALL-03_INQUADRAMENTO TERRITORIALEALL-04_LAYOUTALL-05-5.1ALL-05-5.2ALL-05-5.3ALL-05_Tavola dei vincoliSTUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE - SINERGIE MOLITORIE signed



6. Osservazioni

Nei tempi previsti per legge, non sono pervenute osservazioni in merito al progetto in esame.

Premessa

La Società SINERGIE MOLITORIE S.C.A.R.L. intende realizzare un campo fotovoltaico a terra della potenza di 2,2 MWp, in località Cocullo, Z.I. del Comune di Ortona (CH) a servizio di un proprio impianto industriale adiacente e la relativa connessione con la rete elettrica locale. A tal fine la Ditta ha richiesto l'avvio del procedimento di Verifica di Assoggettabilità a V.I.A., ex art. 19, del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 104/2017, in data 03/07/2020, con nota prot. n 202165/20.

Il procedimento è stato avviato con comunicazione Prot. n. 207971/20 del 09/07/2020 e con nota prot. 250031/20 del 24/08/2020, il Servizio DPC002 ha richiesto chiarimenti e integrazioni ai sensi dell'art. 19, comma 6, del D. Lgs. 152/2006.

Con nota prot. 289746/20 del 06/10/2020 la Ditta ha provveduto a trasmettere le integrazioni richieste.

Di seguito si riporta una sintesi della documentazione complessiva ricevuta.

SEZIONE II

SINTESI DELLO STUDIO PRELIMINARE AMBIENTALE (SPA)

PARTE 1

QUADRO DI RIFERIMENTO PROGRAMMATICO

1. Localizzazione

L'intervento proposto prevede la realizzazione di un campo fotovoltaico a terra della potenza di 2,2 MWp, da realizzare nella Z.I. del Consorzio Industriale Chieti – Pescara, località Cocullo nel territorio del Comune di Ortona, destinata ad operare in parallelo alla rete elettrica di distribuzione ZECCA di Ortona, a servizio dello stabilimento industriale della “Molino Casillo Spa”. Tale impianto sarà realizzato nell'area circostante lo stabilimento industriale.



Figura 1 – Ubicazione impianto



Secondo il Catasto terreni del Comune di Ortona, l'impianto ricade nel F. 55, p.lle 190-638-192-193-640-376-196-4099-377-197-198-4101-201-4104-205-4106-4107-4109-488-4111-208-4113-210-4115-212-213-4117-215-381-4121-4120-217-218-4124-249-252-4126-433-385-251-254-253-386-255-406-257-258-259-260.

2. Inquadramento urbanistico

L'area oggetto di intervento è ubicata nel territorio del Comune di Ortona, C.da Cucullo, nella Zona Industriale "Consorzio per lo sviluppo industriale dell'area Chieti Pescara"

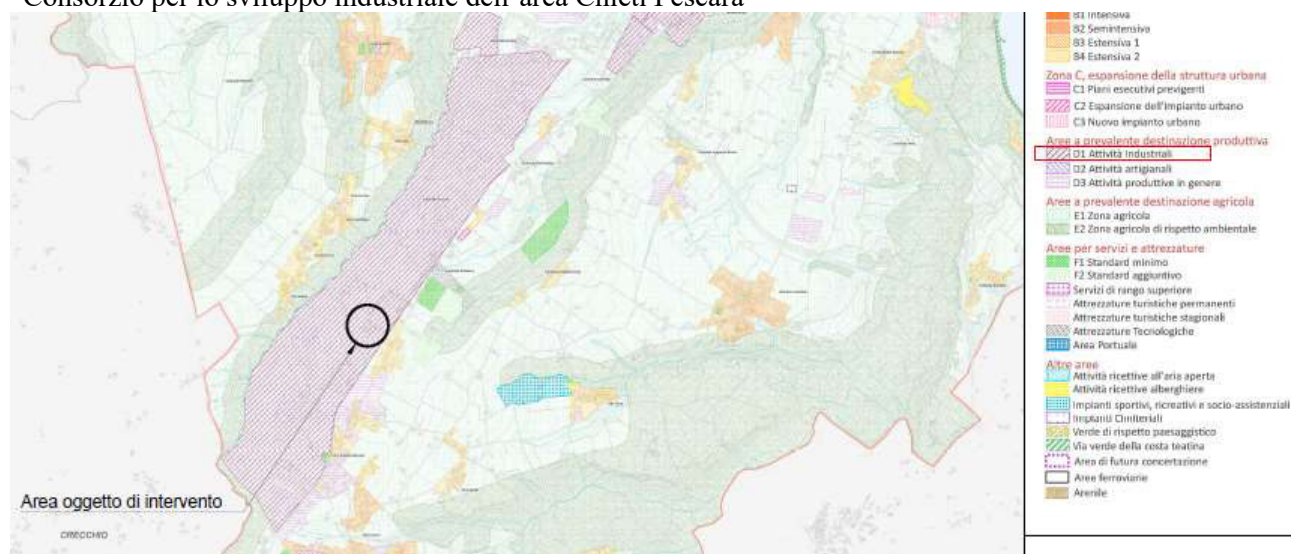


Figura 1 – Stralcio PRG Comune di Ortona

3. Categoria di tutela del PRP

Secondo quanto riportato nello SPA, l'area nella quale si colloca l'impianto in esame ricade nella zona individuata come D "trasformazione a regime ordinario" del Piano Paesistico. Le relative N.T.C. consentono, per la zona D, tutte le categorie di destinazioni d'uso, pertanto, non risultano limitazioni derivante dall'utilizzo dell'area in oggetto per le finalità indicate del campo fotovoltaico.

4. Inquadramento rispetto al Piano stralcio Assetto Idrogeologico

Dallo stralcio cartografico allegato allo SPA si evince che l'area di progetto non è interessata da zone a pericolosità del PAI.

5. Vincolo archeologico e paesaggistico

La carta del Vincolo archeologico e paesaggistico della Regione Abruzzo non contempla nessuna prescrizione e vincolo sull'area d'intervento progettuale.

Vincolo idrogeologico e Forestale (R.D. 3267/23)

L'area in oggetto ricade in area bianca ai sensi del Vincolo idrogeologico R.D. 3267/23.



PARTE 2 QUADRO DI RIFERIMENTO PROGETTUALE

1. Dimensioni del progetto

L'impianto sarà realizzato a servizio dello stabilimento industriale della "Molino Casillo Spa", nell'area circostante lo stabilimento industriale secondo direzione dell'asse nord-sud, e sarà installato a terra, con orientamento a sud e posizionato con una inclinazione di progetto di circa 25° rispetto all'orizzonte.

L'area disponibile è di circa 24.000 mq.

L'impianto sarà costituito dai seguenti componenti principali:

- Campo fotovoltaico;
- Quadro di campo;
- Quadro BT di parallelo;
- Inverter;
- Trasformatore MT/bt;
- Quadri di media tensione;
- Strutture di supporto moduli fotovoltaici.

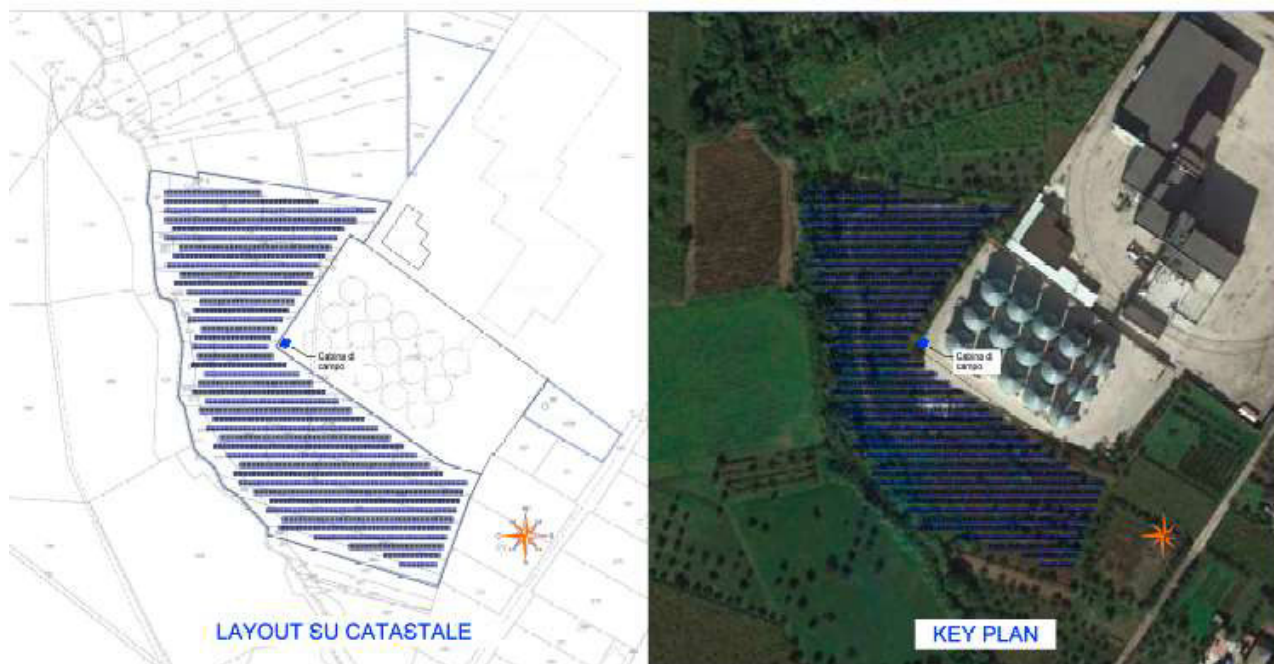


Figura 2 – Planimetria di progetto

2. Descrizione fasi di lavorazione

Di seguito si riportano le principali fasi realizzative del progetto in esame:

- Preparazione del terreno. In tale fase verranno fatti interventi preparatori come un leggero livellamento del terreno con rimozione di pietrame e quant'altro non funzionale alla buona disposizione degli elementi costituenti l'impianto.
- Fondazioni: questa fase consiste nel realizzare le fondazioni delle strutture su cui saranno alloggiati i moduli.
- Montaggio strutture: saranno montate le strutture di sostegno dei moduli costituite da profili metallici opportunamente dimensionati.



- Montaggio moduli: in questa fase si provvederà al montaggio dei moduli sulle strutture ed al cablaggio delle stringhe.
- Montaggio inverter: saranno montati gli inverte sui pali di sostegno delle strutture e saranno collegati i cavi di stringa afferenti ai vari inverter.
- Realizzazione di cavidotti e posa cavi: saranno realizzati gli scavi e posati i cavi di collegamento tra gli inverter e la cabina.
- Cabina: la cabina sarà di tipo prefabbricato per cui una volta posizionata in sito, saranno montate al suo interno tutte le apparecchiature previste e collegati i cavi provenienti dal campo.
- Connessione: completato l'impianto sarà data comunicazione al gestore di rete e si procederà alla connessione dell'impianto secondo le modalità e le tempistiche del gestore competente.

3. Materiali utilizzati

Il campo fotovoltaico sarà costituito da moduli contenenti 6.510 moduli al silicio, ognuno di potenza pari a 340 W di picco per una potenza complessiva pari a 2.213,40 KW. I moduli saranno organizzati in 271 stringhe da 30 moduli ognuna al fine di ottimizzare sia la disposizione dei moduli, sia la struttura metallica di sostegno degli stessi. A gruppi di 9 stringhe convoglieranno in un inverter dedicato. Ogni gruppo di lato AC farà capo ad un quadro generale di bassa tensione che sarà alimentato da un trasformatore in resina MT/bt 0,4/20 KV da 2.000 Kva. A valle del trasformatore sarà installato un Quadro MT con relè di protezione elettronico con protezioni implementate 50,51 e 51N, dal quale partirà la linea MT che si atterrerà in uno scomparto esistente all'interno delle rete MT di stabilimento.

MODULI

I moduli fotovoltaici previsti per tale impianto sono TRINASOLAR in silicio monocristallino della potenza di 340 Wp (o equivalente). Il modulo è costituito da 120 celle collegate in serie, incapsulate tra un vetro temperato ad alta trasmittanza e due strati di materiali polimerici (EVA) e di Tedlar, impermeabili agli agenti atmosferici e stabili alle radiazioni UV. La struttura del modulo fotovoltaico è completata da una cornice in alluminio anodizzato provvista di fori di fissaggio, dello spessore di 50 mm.

Ciascun modulo sarà dotato, sul retro, di n. 1 scatola di giunzione a tenuta stagna IP 68, contenente 3 diodi di bypass e tutti terminali elettrici ed i relativi contatti per la realizzazione dei cablaggi. Le caratteristiche costruttive e funzionali dei pannelli dovranno essere rispondenti alle normative CE, e i pannelli stessi sono qualificati secondo le specifiche IEC 61215, IEC 61730, e IEC 61730-2. Le specifiche tecniche e dimensionali dei singoli moduli dovranno essere documentate da attestati di prova conformi ai suddetti criteri.

INVERTER

L'inverter previsto per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico è kaco blueplanet 87.0 TL3 o equivalente per le cui caratteristiche si rimanda alla relativa scheda tecnica.

TRASFORMATORE MT/bt

In uscita dei convertitori ed del relativo QGBT è installato 1 trasformatore bt/MT da 2.000 Kva, con rapporto di trasformazione 0,4/20 kV, a doppio avvolgimento, che adatta la tensione di uscita del convertitore a quella della rete di connessione del sistema. Il trasformatore è isolato in resina installato in apposito spazio protetto ed aerato nella stessa struttura prefabbricata che contiene il sistema di conversione.

QUADRI DI MEDIA TENSIONE

Il quadro MT ha corrente nominale fino a 630 A, corrente di cortocircuito fino a 25 KAx1'' e tensione nominale fino a 24 Kv. I materiali utilizzati, uniti all'attenta costruzione e disposizione di tutti i singoli particolari fanno sì che oltre ad un perfetto funzionamento, venga garantita anche una giustificata sicurezza del personale



comprovata poi dalle opportune e severe prove effettuate su campioni di quadro da enti preposti a tali scopi, in pieno accordo con le norme vigenti. (CEI – IEC – VDE).

COLLEGAMENTI ELETTRICI

Tutti i collegamenti elettrici sono realizzati per mezzo di cavi a doppio isolamento (conduttore in rame, isolante e guaina in PVC), con grado di isolamento adeguato. Le stringhe di moduli saranno realizzate con cavi interposti fra le scatole di terminazione di ciascun modulo e staffati sulle strutture di sostegno. Il collegamento fra i moduli e fra stringa ed inverter, sarà realizzato con cavo a doppio isolamento.

RECINZIONE

Per quanto riguarda la protezione dell'impianto, verrà utilizzata una recinzione con cementazione pali di sostegno dei pannelli. I sostegni che verranno utilizzati, saranno pali sagomati in lamiera d'acciaio zincati sia internamente che esternamente e plastificati. I pali verranno conficcati nel terreno per una profondità di ca 60 cm. I pannelli utilizzati per la recinzione saranno costituiti da fili d'acciaio zincati a caldo elettrosaldati e rivestiti in poliestere di color verde, con nervature orizzontali di rinforzo.

La larghezza dei pannelli sarà di 300 cm.

STRADE INTERNE

Per la realizzazione delle strade interne d'impianto si provvederà dopo la sistemazione del terreno con il suo livellamento, alla definizione di un sistema di percorsi e strade realizzate dopo costipamento terreno con strato di ghiaia compattata, della larghezza idonea a permettere il passaggio dei mezzi deputati ad eseguire le opere di manutenzione ordinaria e straordinaria.

4. Tempi di realizzazione dell'intervento

In merito ai tempi di realizzazione, il tecnico ipotizza che:

- il montaggio della struttura sarà eseguito mediante l'ausilio di mezzi sollevatori ed impiegherà un periodo di circa 30 giorni solari;
- l'impianto inteso come posizionamento di moduli, posa in opera di pozzetti e canalizzazioni, realizzazione di allacciamenti e collegamento al cavidotto sarà realizzato in un tempo variabile tra i 20 giorni naturali e consecutivi;
- i locali tecnici, locali inverter, locale quadri, locali misure e locale ente distributore, saranno di tipo prefabbricato e verranno posizionati in loco ed eseguiti gli allacciamenti in 5 giorni, compresa la predisposizione dell'area di installazione;
- l'allacciamento alla rete TERNA richiederà un tempo variabile in considerazione della soluzione tecnica definita dal Gestore;
- le varie operazioni di collaudo potranno essere espletate in 5 giorni.

In considerazione del tipo di intervento e del fatto che alcune lavorazioni possono ragionevolmente sovrapporsi, si stima una durata presunta dei lavori variabile tra 50 e 80 giorni solari.

PARTE 3

QUADRO DI RIFERIMENTO AMBIENTALE

1. Inquadramento geologico ed idrogeologico

I terreni presenti nell'area studiata possono essere suddivisi, pertanto dal basso, in tre principali litologie: argille sabbiose grigie del Plio-Pleistocene, stratificate con immersione verso NE ed inclinate di circa 10°; sabbie argillose più o meno consistenti del Calabriano superiore; sabbie e limi sabbioso-ghiaiosi terrazzati del Quaternario; per gli spessori e le caratteristiche geologico-tecniche nonché per la stima dei parametri sismici e geotecnici del sito si rimanda alla relazione geologica e modellazione del volume significativo di terreno. L'area in esame è ubicata su un terreno di origine continentale quaternario costituito da depositi di origine fluvio-lacustre: morfologicamente si rinviene all'interno di un area rappresentata da una pianura a quota di ca 160-167 m s.l.m.





Il sistema idrografico della zona è rappresentato da fossi e fossati, come quello che scorre a pochi metri dal sito ed è visibile negli stralci cartografici, con valli incassate del reticolo del versante destro del Fosso Riccio, che scorre a quota inferiore rispetto al sito in esame. I terreni affioranti, costituiti da sedimenti alluvionali limosi-sabbiosi e ghiaiosi con interstrati limosi argillosi, hanno una permeabilità variabile, pertanto le acque di precipitazione si infiltrano creando falde idriche nei livelli incoerenti acquiferi sostenuti da livelli argillosi meno permeabili.

Per quanto riguarda i possibili impatti il tecnico afferma che *“sotto l’aspetto idrogeologico i materiali studiati in linea di massima non favoriscono il fenomeno dell’infiltrazione efficace. A tal proposito si dovrà provvedere alla realizzazione di opere drenanti e di convogliamento delle acque da realizzare alla base e perimetralmente alle opere da realizzare. Questo al fine di garantire una corretta impermeabilizzazione del terreno e delle strutture di fondazione.*

Sotto l’aspetto idrologico ed idraulico è stata eseguita una ricerca bibliografica sulle precipitazioni registrate alla stazione pluviometrica di Pescara e rilevate l’assenza di canalizzazione e delle acque piovane. Non avendo a disposizione uno specifico studio idraulico dell’area, per definire rischi di allagamenti e/o inondazioni, si fa

riferimento a quanto previsto dal Piano Difesa Alluvioni (PSDA) e piano difesa dissesto idrogeologico (PAI), da dove si evince che l’area in oggetto è esente da rischi di carattere idraulico”.

2. Vegetazione, flora e fauna

L’ambito in cui il corso d’acqua scorre è fortemente antropizzato e pertanto non rappresenta una fauna caratteristica. Tale bacino, essendo compreso tra quello del Foro e quello del Moro, contribuisce alla costituzione di una zona umida piuttosto ampia, quindi potenziale rifugio per alcune specie di uccelli acquatici migratori. L’ambito fluviale, essendo caratterizzato dalla forte presenza antropica, presenta strette fasce di vegetazione ripariale, con esigui lembi di frangivento. Tra le specie arboree disseminate all’interno del bacino è possibile individuare esemplari di *Alnus glutinosa*, *Populus alba*, *Populus nigra*, *Salix alba*.

Rispetto a tale componente non risultano impatti sulla vegetazione dovuti all’eliminazione di esemplari arborei appartenenti a specie pregiate in quanto non si rendono necessario abbattimento di alberi pregiate.

L’area di interesse non presenta particolari habitat e non è un corridoio ecologico.

3. Paesaggio

Il paesaggio, prevalentemente pianeggiante, è di origine agricola con l’inserimento dei lotti industriali derivanti dal progetto Industriale “Consorzio per lo Sviluppo Industriale dell’Area Chieti – Pescara”, a ridosso della Strada Provinciale Maruccina, principale connessione con il territorio interno, direzione mare-montagna.

4. Atmosfera

Esaminando la componente “atmosfera”, attraverso i regimi meteo climatici, il tecnico ha dedotto che il carattere atmosferico della zona in esame e non sono risultati condizioni particolarmente sfavorevoli alla fattibilità del progetto. Anzi, dalla valutazione sull’irraggiamento solare, si nota come il sito sia particolarmente favorevole all’installazione della tecnologia in oggetto. L’impianto fotovoltaico sia in fase di produzione che di sosta non emette nessun tipo di sostanza gassosa; al contrario, l’energia elettrica prodotta dagli impianti fotovoltaici sostituisce l’energia elettrica prodotta da impianti “tradizionali” a combustibili fossili, evitando in questo modo le emissioni di gas serra e la sottrazione di materia prima.

Il tecnico afferma che durante le fasi di costruzione e dismissione le emissioni gassose sono limitate alle attività di trasporto, montaggio e dismissione cantiere e l’aumento di inquinanti è dovuto agli scarichi dei mezzi di trasporto. L’impatto può considerarsi di bassa significatività e reversibile comunque in breve tempo.

5. Impatto acustico

Nello SPA si legge che l’impatto acustico riguarda in particolare le fasi di costruzione e dismissione dell’impianto dovuto essenzialmente al trasporto e all’assemblaggio dei vari pezzi. I livelli di vibrazione generati dalle attività dei macchinari saranno sempre al di sotto dei limiti imposti dalle normative vigenti.



Le cabine di trasformazione sono insonorizzate dall'interno e in ogni caso il loro basso livello di emissione sonora si esaurisce nel raggio di qualche metro rendono l'impatto trascurabile. La variazione del clima acustico ascrivibile all'impianto fotovoltaico è circoscritta alle fasi di cantiere (costruzione e dismissione), quindi limitato nel tempo e di basso profilo visto l'effetto di mascheramento dovuto alle suddette attività marginali del sito. L'impatto dell'ambiente fisico dovuto alla generazione di rumore e vibrazione sarà quindi dimensionalmente limitato e reversibile in breve tempo e saranno rispettati tutti i limiti normativi. Mentre nella fase di esercizio, l'assenza totale di vibrazioni e rumore, viene tradotto in impatto notevolmente positivo perché valutato in base al rapporto di risparmio e bilancio energetico con l'ambiente circostante.

6. Impatto in fase di costruzione

Gli impatti in fase di costruzione sono collegabili alla fase di cantiere, che è limitata nel tempo, per l'utilizzo dei mezzi meccanici causa posa in opera e trasporto dei materiali che producono rumore, polveri e vibrazioni. In questa fase sono prodotti anche dei rifiuti (imballaggi materiali, materiali di risulta dovuti alla posa in opera di cavi e strutture di sostegno) che saranno opportunamente separati, riciclati e inviati ad impianti di smaltimento ove necessario, così come previsto dal D.Lgs 152/06 e s.m.i. Nel caso in cui il rifiuto prodotto sia terra di scavo si riutilizzerà in cantiere come rinterro e solo la parte in eccesso sarà smaltita in discarica. Legno e materiali plastici degli imballaggi saranno raccolti e destinati a raccolta differenziata o dove possibile riceduti alle ditte fornitrici. Il materiale eventualmente prodotto da piccole demolizioni sarà trattato come rifiuto speciale e destinato ad impianto di recupero e/o discarica autorizzata.

7. Impatto in fase di esercizio

In fase di esercizio, l'impianto non genera impatti rilevanti se non quelli riguardanti le emissioni elettromagnetiche. Queste sono attribuibili al passaggio della corrente elettrica in media tensione al punto di connessione della rete locale. Per mitigare le emissioni si prevede l'utilizzo di apparecchiature e l'installazione di locali chiusi (cabine di raccolta, cabine di telecontrollo e cabine di consegna), conformi alle normative CEI; i cavidotti interessati dal passaggio della corrente invece saranno interrati, variando la profondità delle trincee per annullare i contributi reciproci tra le diverse linee, per mantenere i valori dei campi magnetici sotto soglia della normativa vigente.

8. Impatto in fase di dismissione

In quest'ultima fase si producono rifiuti dovuti alla dismissione:

- Dei pannelli in silicio;
- Delle strutture di supporto;
- Dei cavidotti e delle cabine prefabbricate.

Le varie parti dell'impianto saranno separate in base ai materiali di costituzione così da riciclare il maggior numero di componenti presso ditte specializzate che si occupano di riciclaggio e produzione degli stessi, la parte restante sarà inviata in discarica autorizzata.

Le ditte fornitrici dei pannelli fotovoltaici nella maggior parte dei casi stipulano una sorta di "contratto di riciclo" che consiste nel recupero e nel trattamento di tutte le componenti dei moduli (vetri, metalli, materiali semiconduttori, etc...) ed allo stoccaggio degli stessi in attesa del riciclaggio. Alla fine di questa fase, la ditta fornitrice rilascia anche un certificato nel quale si attesta il recupero secondo contratto precedentemente stipulato.

9. Misure di mitigazione

Misure per contenimento emissioni in atmosfera: Dalla valutazione degli impatti il tecnico individua che le uniche emissioni in atmosfera rilevanti sono quelle dovute alla diffusione di polvere in fase di costruzione e dismissione.

Quantificare tale produzione è difficile in quanto dovuta essenzialmente ai movimenti di terra e al traffico veicolare pesante. Per tutta la fase di costruzione del sito e dell'opera, il cantiere produrrà fanghiglia nel



Progetto:

Sinergie Molitorie s.c.a.r.l.
Impianto fotovoltaico a terra da 2,2 MW sito ad Ortona

periodo invernale o polveri nel periodo estivo che, inevitabilmente, si riverseranno sulle aree vinine con un impatto basso. Si tratta comunque di danni temporanei contingenti alle attività di cantiere. Le misure previste per evitare la propagazione di polveri saranno:

- Bagnatura delle piste di servizio non pavimentate;
- Lavaggio delle ruote degli autocarri in uscita dal cantiere e dalle aree di approvvigionamento e conferimento dei materiali;
- Pulizia delle strade pubbliche utilizzate.

Misure per il contenimento dell'inquinamento da rumore: I disturbi sonori sono rilevabili, con bassa significatività, solo per le attività di costruzione e dismissione. I livelli di vibrazione saranno sempre sotto i limiti imposti dalle normative di riferimento. La relativa densità abitativa del luogo d'intervento rende le emissioni di rumore e vibrazioni tali da non arrecare nessun impatto importante sulla popolazione.

Misure riduzione impatti flora, fauna, ed ecosistemi antropici: La presenza di specie sinantropiche e a ciclo vegetativo annuale ad elevata capacità rigenerativa si rinnoverebbero subito e dunque l'impatto su queste specie è insignificante. Comunque è auspicabile un ripristino delle specie eventualmente danneggiate. Si prediligeranno le specie autoctone onde mantenere la naturalità del posto e riportare l'ambiente alle condizioni iniziali.

A tal proposito il tecnico propone:

- Realizzazione di siepi per la mitigazione degli impianti;
- Piantagione di specie arboree ed arbustive per il ripristino della vegetazione;
- Posa di terra vegetale in buca;
- Messa a dimora di talee prelevate dall'area in esame;
- Cure colturali adeguate opportunamente monitorate.

Misure per la riduzione dei rischi di incidenti, aspetti sanitari e sicurezza al lavoro: L'esercizio dell'opera in oggetto non comporta rischi rilevanti alla salute pubblica ed alla sicurezza, saranno ovviamente previste tutte le misure di prevenzione e protezione disposte dalle normative vigenti in termini di sicurezza sul lavoro. Particolare attenzione deve essere posta sul rischio incendi, in quanto l'area vasta ha presentato in passato fenomeni conflagrazioni anche dolosi.

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio:

Dott.ssa Serena Ciabò